Anno XIX — Mercoledì 25 Febbraio 1885 — N. 48

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 23 febbraio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto che approva il regolamento per l'applicazione del testo unico di legge sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

3. R. decreto sull'esportazione del vermouth uso Torino e delle altre merci ammesse alla restituzione del dazio d'entrata riscosso sullo zucchero.

4. Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Elenco n. 113 (3° trimestre 1884) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato d'essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1884.

## Cose di Venezia.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

***Venezia,*** 23 febbraio.

Le serate del prof. Fradelletto vere feste letterarie, gli spettacoli della Fenice, le feste fantastiche, splendide del Circolo Artistico, dei Giustinian, la brillante Veglia di Casa Albrizzi, l'illuminazione, le mascherate, i Chioggiotti, il baccano del Carnovale non son più che ricordi.... ma ne resta ancora dopo dieci giorni là in piazza ingrato ingombro il tavolato della piattaforma, il carcame della gran Cortigiana, che per molti e molti si vuole bandita dall'augusta piazza negli anni venturi.

Perchè dicono alcuni non utilizzare piuttosto l'atrio magnifico? o addirittura perchè non aprire una volta all'anno le sale del Palazzo Reale al Popolo Sovrano??

D'altronde non sarebbe gran fatto ed i nostri principi sorridendo v'apporrebbero subito la firma; ma se non vi sono più i pretoriani, v'è pur sempre l'aristocrazia delle livree e qui ti voglio!!

Pare che il nuovo bibliotecario della Marciana sia il Castellani, e tutti s'augurano che il valentuomo abbia a farvi delle utili e desiderate innovazioni.

Intanto avrebbe sempre a fare atto di presenza di controllo un ufficiale, quell'ufficiale di servizio che viene nominato non so quante volte nelle massime e nelle disposizioni regolamentari, ma viceversa poi quest'ufficiale non è che in carta: vi son bensì dei giovani di buona volontà che collo stesso berretto degli altri guardiani del palazzo distribuiscono e ripongono i libri: ma pare che al decoro all'ordine della storica Biblioteca questo servizio non basti.

All'Ateneo conferenze del prof. comm. Boito a scopo di beneficenza. Al Liceo splendide serate musicali.

All'Arzanà dei Veneziani si lavora di gran lena: e vi si arma la *Formidabile*.

Anche la *Magiona* di Bianca Capello prima ridotta a casa di lavandaia, e recentemente a fabbrica di paste venne investita dal fuoco; e per quanto i pompieri valorosamente e prontamente si adoperassero, le paste andaron tutte perdute e parecchie stanze del già malandato strapazzato palazzo distrutte.

Ai 4 il processo Costanzo; lasciatelo pur vivere se v'attalenta quest'uomo belva: ma tenetelo sempre al suo misfatto coi mezzi *fisiologici* più efficaci perchè quella cotenna li senta. Del resto questa gente si dovrebbe fucilare alla schiena in ventiquattr'ore *et percat memoria ejus!*

## Una Deputazione provinciale che parla.

Ci è stato domandato se la nostra Deputazione provinciale e dopo essa il Consiglio, ha fatto, od intende di fare qualcosa presso il Governo ed al Parlamento per andare incontro alla crisi agraria. Non sapemmo che rispondere; ma venutaci in mano la relazione, che per la Deputazione della Provincia di Rovigo fece il Deputato relatore, il nostro amico Tullio Minelli, credemmo opportuno di farla conoscere ai lettori; e ciò tanto più che essa ebbe una piena adesione da quel Consiglio provinciale.

Ommessa la parte formale, citiamo adunque la parte essenziale di quella relazione, che può avere il suo riscontro, se non in tutto per le diverse condizioni della nostra provincia, che sono in molta parte anche più gravi, certo in molte cose.

Dice adunque il Minelli:

« Ben dice l'on. Robecchi, nella dotta sua relazione al Consiglio Provinciale di Milano, che siamo in presenza di una crisi agraria che va man mano estendendosi. Lo provano, egli scrive, molti fatti palesi a tutti: la massa di robusti agricoltori che emigrano; il decadere della piccola proprietà; il crescere delle espropriazioni forzate per parte del fisco; l'aumento della ipoteca fruttifera che tocca ormai in Italia gli otto miliardi; l'ingigantire della concorrenza dei prodotti esteri, specialmente dopo l'abolizione del corso forzoso; le rendite agrarie stremate; il diminuire del valore della terra, che produce un conseguente impoverimento nel capitale della nazione. Lo rivela questo presentimento di un danno pubblico, questo disagio che si diffonde, quasi instintivamente, in ogni ordine di cittadini.

« E questa crisi agraria, o signori, è tanto più grave, poichè giunge nel momento nel quale, da un lato le plebi rurali premono, con inusata energia, per avere una più larga retribuzione, un alimento più sano, delle abitazioni più igieniche; e dall'altro la industria, agraria trovandosi in un periodo di evoluzione, o di transizione da estensiva ad intensiva, domanda imperiosamente alll'agricoltore una maggiore antecipazione di capitali, la cui rimunerazione non può essere certamente immediata.

« Fintantochè la bilancia, del commercio era a noi favorevole, e per la elevatezza dei prezzi o per la crescente esportazione dei principali prodotti, l'agricoltore sopportava con paziente patriottismo gli enormi pesi che lo aggravavano, e quasi non se ne avvedeva ed avveniva a lui come all'uomo a cui nei rigori dell'inverno anche il pesante vestito sembra leggiero e nulla impedisce ai liberi movimenti della persona, mentre, all'inatteso sopravvenire della mite stagione, egli getta i grossi panni, perocchè quasi si senta da essi accasciato.

« Niuna sorpresa adunque, se le popolazioni agricole, silenziose e tranquille nel primo apparire della crisi agraria, ora che essa raggiunge il più acuto suo vertice, e si veggono minacciate da questa cappa di piombo che li opprime, emettano un grido di dolore, che dalle popolari assemblee, dalle adunanze dei comizi agrari e da parecchi consigli provinciali, è penetrato nelle aule del Parlamento, come la voce di tutto un popolo di sofferenti, che chiede pronti provvedimenti a vantaggio della industria massima del paese.

« Se l'indole di questa relazione lo acconsentisse, gioverebbe una minuta indagine dei tributi che aggravano, direttamente od indirettamente, la terra, e della incidenza loro nella nostra provincia. Sarebbe infatti proficuo poter dimostrare, a rigorosa evidenza di cifre il carico che ci viene dalla imposta fondiaria e dalle sovraimposte comunali e provinciali, dalle tasse consorziali, da noi enormi, dalla ricchezza mobile sui fittavoli, dalle tasse di famiglia e sul bestiame, dalle tasse sugli affari e via discorrendo; ed accanto a questa nota melanconica di tributi che pesano sulla proprietà e sulla industria agricola, sarebbe duopo tener conto del grave debito ipotecario che affligge già la nostra provincia, aggiungendo ad esso quello non piccolo che deriverà dalla erogazione dei presti agli inondati, e allora si avrebbe una dipintura esatta, ma triste, della nostra provincia sotto l'aspetto delle perturbazioni economiche cagionate dalla gravezza degli oneri durante questa crisi agraria; e su questa terra, pur tanto celebrata per la sua fecondità, e per le gloriose tradizioni di audaci opere di bonificazione, si vedrebbe non senza una indicibile ansia l'agricoltore combattere accademicamente, ma con scarsa fortuna, in questa lotta per l'esistenza.

« Se il male è così grave, e pur troppo lo è, pare a noi dovere eminente dei poteri sociali di non ritardare più oltre ciò che ad essi spetta di fare in quest'opera di redenzione dal malessere economico donde sono afflitti il possesso fondiario e la industria agraria, i proprietari e gli agricoltori, i fittavoli e i contadini, poichè non è una classe che soffra, ma tutti i cittadini indistintamente si risentono di questo generale impoverimento.

« Per vincere così grave iattura, che colpisce l'industria agraria, non basta la iniziativa individuale, se non è integrata da opportuni provvedimenti dello Stato. È bene spronare istantemente l'agricoltore a compiere questa opera di trasformazione della coltura dei terreni, seguendo metodi più razionali e scientifici, portando sui campi, come direbbe l'illustre Jacini, tutti i benefici effetti delle scoperte della chimica, della meccanica e della storia naturale; e noi crediamo anzi, che una diversa coltura largamente applicata potrebbe migliorare in modo reciproco anche i rapporti del capitale con la mano d'opera; ma, se a chi soffre non si vuole aggiungere la tortura di una inconsulta ironia, è necessario che all'agricoltore sieno agevolati i mezzi per poter compiere questa ardua impresa.

« Finalmente l'usura dominerà sovrana nelle nostre campagne, — finchè il credito con maggiore decentramento di azione, con maggiore mitezza d'interessi, e con più opportune rateazioni di rimborso, non darà il potente suo concorso a questa necessaria evoluzione dell'agricoltura; finchè non prevarrà nei Consigli dei Comuni e delle Provincie una più severa cautela nello spendere ed una più illimitata saviezza nello amministrare; — finchè, per le facili influenze dei Governi parlamentari, lo Stato non darà esso l'esempio di una più austera economia, evitando le spese non assolutamente necessarie, o di una produttività molto dubbia; — finchè le tariffe doganali e dei trasporti ferroviari non saranno con equo criterio intese, non già a proteggere, ma almeno ad equiparare il prodotto nazionale al prodotto estero; — fintantochè le gravi tasse del trasporto degli immobili nel piccolo possesso e le spese ingenti di procedura saranno coordinate a bella posta per impoverire la piccola proprietà, la quale viene assorbita, non da quel capitale che assume le intelligenti funzioni di rigeneratore delle plebi rurali, adottando una coltura più razionale e un riparto più equo nella retribuzione del lavoro, ma da quel capitale agglomerato senza merito e senza fatica, proprio là sul confine tra il codice civile e il codice penale; fintantochè, insomma, questi urgenti provvedimenti non saranno adottati, non potremo stupirci se tutto un popolo di piccoli possidenti e di piccoli fittavoli sarà gettato nelle file, già inquiete, del proletario; se il malessere dei contadi andrà crescendo ognora più, e se dall'impoverimento dell'industria principale del paese verrà grandemente scemata la ricchezza generale della nazione.

« La vostra Deputazione, lasciando al Consiglio di concretare un ordine del giorno, accenna, fra altri provvedimenti reclamati anche da vari Consigli provinciali, quello dello sgravio dei tre decimi di guerra, che furono aggiunti in momenti eccezionali ai contingenti della imposta fondiaria: sgravio che sarebbe giustificato e per l'indole temporanea di questi decimi addizionali, e per le migliorate condizioni finanziarie dello Stato, e perchè allo scemare del reddito del proprietario, a cagione della crisi agraria, riuscirebbe, ad esso, per quanto esiguo, di dovuto compenso tale diminuzione d'imposte. Ma non vogliamo circoscrivere a questa domanda l'azione riparatrice e benefica del Parlamento e del Governo in questa gravissima crisi, imperocchè, come accennammo rapidamente più sopra, si debba tener conto di tutti i fattori che influiscono ad aggravare la situazione economica degli agricoltori e sia nostro fermo convincimento che inefficace o leggiermente giovevole ad una classe soltanto di cittadini, riescirebbe lo sgravio dei tre decimi aggiunti al contributo prediale, qualora tale misura fosse dissociata da altri provvedimenti atti a migliorare i cespiti degli enti locali, a favorire il credito agrario, a difendere, se non a proteggere, l'industria agraria dalla concorrenza estera.

«Non ci dissimuliamo, che se è facile il chiedere, altrettanto difficile è l'ottenere; e se agevole riesce additare i mali, e le cagioni loro, altrettanto malagevole si manifesta l'indicare i rimedi. Ma qui appunto si parrà l'alto senno del Governo e del Parlamento, e noi speriamo che sulle traccie della grande inchiesta agraria, compiuta con tanta sapienza da uomini preclari, e riassunta con tanta efficacia di argomenti, dall'illustre Jacini, riuscirà possibile allo Stato di venir prontamente in aiuto degli agricoltori ».

## Studenti che fanno sciopero per la scarsezza di partorienti.

Alla Università di Torino gli studenti del quinto e sesto anno della facoltà medico chirurgica si sono messi in uno sciopero curioso, con questa deliberazione più curiosa ancora:

« Considerato che il numero dei parti cui possono ora assistere all'Istituto ostetrico è affatto insufficiente per la necessaria pratica;

« Considerato che unica fra tutte le Università del regno quella di Torino non ha una sezione ginecologica, e che quindi gli studenti giungono a laurearsi senza conoscere praticamente alcune delle malattie proprie della donna;

« Considerato che dal 1863 al 1878 tutte le ricoverate gratuite della R. Opera di Maternità erano devolute all'insegnamento degli studenti e delle levatrici, e che ora pur essendo triplicato il numero degli studenti, è tolta all'insegnamento pratico un'intera Sessione, e quindi non meno di 250 parti all'anno;

Visto che non ostante aver tentate tutte le vie legali, e ad onta di infinite promesse, nulla ottennero fino ad oggi, benchè sia già trascorso metà dell'anno scolastico;

« Dichiariamo: di astenersi dal frequentare per ora qualsiasi lezione.... »

## Un bel telegramma.

Leggesi nel *Corriere del Mattino* di Napoli:

Todaro Rosario, soldato del 79° è fra quelli che sono partiti da Roma colla terza spedizione per il Mar Rosso.

Prima di partire egli riceveva da

---

14 **APPENDICE**

## LA VITA

Scene di TITO RITMO.

VII.ª

...... febbraio. — Il calendario della Chiesa oggi registra un santo.

Il calendario del mondo che si diverte registra: Giovedì grasso.

Pensando un po' con calma, quanta ironia v'è in queste parole:

Mentre il ricco gozzoviglia, il povero non avrà un tozzo di pane per sfamarsi. Mentre coloro che ebbri ancora del divertimento, del piacere, dell'orgia se ne stanno rannicchiati sotto soffici coltrici, chi sa quanti miseri, tremando dal freddo, invocano la morte come l'unico rimedio alle loro sofferenze.

Uscendo dal divertimento il primo passa frettoloso e, sentendo il bisogno di riposare le stanche membra, risponde al povero che gli stende la mano: Non ho nulla.

Ah non hai nulla! Spendesti tutto non è vero? Oh ma potevi tu pensare alla miseria? Potevi tu, nuotando nel *mare magnum* del piacere, rammentarti che al mondo vi è chi soffre? No, non è possibile — sarebbe un pretendere troppo dall'uomo, l'uno non deve darsi cura dell'altro — Ma che! Noi siamo esseri perfetti, ognuno deve pensare a sè stesso, l'aiutarsi a vicenda lasciamolo ai bruti.

Eppure chi sa che un giorno tu stesso, o opulento, non sarai costretto a stendere la mano ai passanti. Chi sa che tu stesso non ti sentirai dire: *Non ho nulla*, mentre lo stomaco sentirà gli stimoli della fame. E allora come rimpiangerai questi giorni di gozzoviglia, come rimprovererai il passante che non si degna commuoversi innanzi al tuo bisogno!

Ma tu, ti sei commosso davanti alla miseria degli altri?

No.

Ebbene subisci tu stesso le conseguenze del fatto.

E ripensando al tempo che fu, quanto dolorose ritorneranno alla tua mente le care rimembranze.

Ma la vita non è forse una ruota? Un punto della sua periferia non può sempre stare in alto, ma deve subire il giro che l'asse gl'impone. E guai per coloro che, d'animo debole, non sanno accettare le conseguenze.

Nei giorni lieti non si pensa, non si può nemmeno pensare ai tempi dolorosi che possono avvenire. — Ma stolto colui che con naturale e giusta previdenza distrugge un dì d'allegrezza, di piacere, riflettendo al futuro.

Divertiti! divertiti! Il futuro è un caos, il domani un nome, l'avvenire è in mano dell'ignoto; sarà.... quello che sarà.

***

E mentre le frotte dei divertenti, dei crapulanti, degli oziosi popolano le vie e assonnati, allampanati, snervati, slombati, molli, stanchi percorrono la via con passo reso malcerto dall'orgia, onde recarsi a trovare il riposo; l'operaio, il padre laborioso percorre la medesima via allegro, respirando a pieni polmoni l'aria fresca del mattino: E pensando alle gioie della famiglia, alle carezze dei figli, alla pace coniugale, va con passo sicuro all'officina a guadagnare col sudore della sua fronte il pane.

Il primo spende e spande e della crapula è stanco; affaticato e stanco sarà alla sera anche il secondo: Ma quale differenza nelle due coscienze! Quello non potrà dire come questo:

— Ho fatto il mio dovere.

Ah! Ah! ma si può dare di peggio, si può sentire cose più ridicole: Dovere!

Ma qual'è il dovere del ricco?

Divertirsi.

Ma già, non ha altro da fare, non può pensare ad altro! Ma come volete, che la sua mente possa pensare ad altro? La cassa sua rigurgita d'oro, il tempo gli offre i mezzi da spenderlo? Percui... percui è colpa sua se vi è chi soffre?

No, no non è colpa tua, ma colpevole è il tuo cuore rotto e viziato che non si sente tocco al cospetto della miseria.

Oh ma è una seccatura il dover fermarsi, onde soccorrere il misero, la mano prende freddo estraendola dalla saccoccia!

Oh si si, è meglio che tu vada diritto, il bene fatto in un momento di stizza tornerebbe doppiamente umiliante al povero.

Mentre che non dandogli nulla, egli pietoso ti saluta parimenti e con voce lenta, affannosa:

— Grazie lo stesso, Dio vi renda il merito.

Ah! Ah! Ah! *Dio vi renda il merito....*

E quale!

Quello forse d'esser ricco, d'aver le orecchie ancora intronate della cadenza della musica e delle dolci paroline delle donne?

Quello forse d'aver in quel giorno, in quella notte pensato a insidiare la pace di qualche famiglia, la purezza della vergine?

. . . . . . . . . . . . . . . .

Ma... così è la vita.

(Fine della scena settima).

Licata sua patria un vaglia telegrafico dell' importo di venti lire, colle seguenti parole:

« Il dolore della famiglia per la tua partenza è lenito dal pensiero che tu paghi un doveroso tributo alla patria. Sii coraggioso e forte. — F. Todaro. »

### L'ordine del giorno di Saletta.

Il colonnello Saletta fece precedere lo sbarco a Massaua da un ordine del giorno alle truppe che cominciava con queste parole:

« Partecipo che il Ministro della guerra ordinò che, anzichè spingerci fino ad Assab, le truppe approdino a Massaua. »

Continua l' ordine del giorno spiegando le norme per lo sbarco.

L' ordine del giorno conclude:

« Siccome l' occupazione di Massaua è fatta di buon accordo con le truppe egiziane e con gli indigeni, sarà dovere imprescindibile degli ufficiali esigere dai dipendenti il rispetto più assoluto ai cimiteri e alle moschee musulmane, sia alle donne e agli usi degli abitanti. Di ciò riterrò responsabili i comandanti del corpo. »

### Camera dei Lordi.

Londra. Delaware domanda che si produca la corrispondenza con la Turchia, l' Italia e le altre potenze circa la occupazione italiana di Massaua; spera che il Governo possa dichiarare alla Camera che esso non diede nè consenso nè incoraggiamento a tale occupazione.

Granville dichiara che anche senza questa mozione, il Governo avrebbe promesso di presentare quanto prima, i documenti. Frattanto vuole constatare brevemente ciocchè i documenti dimostreranno. il 3 novembre scorso il Governo italiano domandò se l'Inghilterra non si opporrebbe in alcun modo alla estensione della giuridizione italiana nel nord della colonia di Assab, perchè vi comprendesse Beilul, come al sud vi è compresa Racheita. Egli assicurò l'Italia che il Governo inglese non è geloso dell' estensione dell' influenza italiana su quella parte della costa del Mar Rosso ma che, al contrario, essa gli sarebbe gradita. Ma intanto non potea impegnarsi di dare ciocchè non gli appartiene. Suggerì essere desiderabile che l'Italia si mettesse d'accordo colla Porta. Nigra chiese il 22 novembre, in qual maniera riguarderemo l' occupazione provvisoria di Zulla da parte dell'Italia. Gli risposi che il Governo egiziano, non potendo continuare a tenere il litorale africano del Mar Rosso, i porti ritornavano naturalmente al Sultano. Il Governo inglese ha consigliato al Sultano di riprendere il possesso di alcuni di essi. Se l'Italia desiderava occuparne alcuni, l' affare dovevasi trattare fra la Italia e la Turchia. Soggiunsi che l'Inghilterra da parte sua, non faceva nessuna obbiezione all' occupazione italiana di Zulla, Beilul e Massaua.

Il 10 gennaio Musurus fece allusioni alle voci sull'intenzione dell'Italia. Gli fu risposto che era da lamentarsi che la Turchia non avesse agito secondo il suggerimento dell'Inghilterra, di occupare cioè essa stessa quei porti. Allorchè più tardi la Porta protestò contro l'occupazione italiana, espresse viva speranza che la Turchia e l'Italia aggiusterebbero amichevolmente l'affare. Informai però Musurus che l'Inghilterra ripudiava qualsiasi responsabilità, imperocchè la Porta non ha agito secondo i consigli dati dall'Inghilterra al Sultano di occupare quei porti.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Seduta ant. del 24.*

Riprendesi la discussione della crisi agraria e Damiani, uno dei membri della commissione per l'inchiesta agraria, riconosce le sofferenze dell'agricoltura, che peraltro non trovarono qui eco sincero, la discussione avendo rivestito caratteri politici ed elettorali. Parla di ciò cui devono attenersi i proprietari per sollevare le miserie dell'agricoltura, caldeggia la perequazione fondiaria, esorta il governo a uscir dall'inerzia a unificare l'insegnamento teorico col pratico, a trasformare i comizi agrari oggi inutili, a prendere insomma la bandiera dell'agitazione.

Chigi dice che gravi imposte rendono l' agricoltura non rimuneratrice, perciò mentre abbonda il denaro in Italia ne difetta l' agricoltura, così sparisce la piccola proprietà e tornasi poco a poco ai latifondi e fidecommissi. Esamina la questione da tutti i lati e dice sperare nel ribasso della rendita.

Levasi la seduta alle 12.15.

*Seduta pom.*

Proclamasi eletto a commissario del bilancio l'onor. Taverna con 126 voti. Domani altro ballottaggio fra Plebano che ne ebbe 111 e Zanolini 77.

Discutesi la domanda a procedere contro Costa per due reati di stampa in due articoli sul giuramento politico.

La commissione propone che si accordi tale facoltà al procuratore del Re.

Giuriati dichiara di essersi astenuto nella Commissione dal dare questo voto.

Costa domanda se sia lecito portare oggi alla Camera delle domande che furono mandate nel 1882.

Boneschi osserva mancare qui gli estremi del reato, perchè gli articoli di Costa non erano che un preludio alla discussione sul giuramento nella Camera, è il caso di metter da parte il criterio giuridico per seguire il politico e negare l'autorizzazione.

Lazzaro giudicando che gli articoli esprimessero una opinione, propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Capo, associandosi non sa perchè sia lecito a un deputato dire nell'aula una cosa e non ripeterla fuori.

Gallo risponde spettare all'autorità giudiziaria giudicare tanto se siavi reato quanto se è prescritta l'azione. Nega che si pronunziano nell'aula delle parole contro le istituzioni perchè il presidente non lo consentirebbe.

Nicotera chiede nell' interesse della giustizia e delle istituzioni, che si applichi a Costa lo stesso trattamento usato a Martini.

Di Baucina prega il guardasigilli di trovar una soluzione che tolga ai deputati quello che pare un privilegio nell'articolo 45 dello Statuto ed è in realtà un pregiudizio.

Pessina risponde non esser permesso di toccare un privilegio accordato dallo Statuto la sua importanza consistere nell' interpretazione sulla quale fa delle osservazioni.

Dopo repliche di Lazzaro e Capo e una risposta di Gallo, la Camera approva la proposta della Commissione.

Accordasi anche facoltà di procedere contro l'on. Oliva per oltraggio a un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria relativa alla rete mediterranea e se ne approvano, dopo discussione, parecchie disposizioni.

Levasi la seduta alle 7.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma** 24. Stamane è giunto al ministro un dispaccio urgente del colonnello Saletta, che chiede gli si faccia almeno l' immediata spedizione di cappelli di paglia per le truppe. Dubitasi che bastino i due mila che porta il *Washington.*

Il colonnello Saletta chiede pure l' invio di 150 uomini del genio per terminare i fortilizi di difesa di Massaua.

— Depretis migliora dei suoi dolori reumatici. ma è afflitto da una congiuntivite. Nulla di grave.

— Ai primi di marzo una commissione governativa visiterà gli istituti pedagogici (normali superiori) del Regno.

— Si dice che presto sarà ripreso il processo pel furto dei milioni alla Banca Nazionale in Ancona.

Iersera adunaronsi, presenti Magliani e Grimaldi. i direttori delle Banche di emissione per discutere la situazione monetaria rispetto al cambio e allo sconto. Havvi perfetto accordo fra il governo e i direttori.

— Iersera, dopo la seduta della Camera, Mancini ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore inglese.

— I giornali clericali interpretano come un atto ostile all' Italia l' istituzione di un consolato austriaco a Suakim.

— E' sparsa ad arte la voce che il governo chiederà un credito di 20 milioni per la spedizione africana. Oggi la notizia non ha fondamento.

— Sono vivamente commentate le notizie del Parlamento inglese, specialmente la dichiarazione dei ministri, che l'Inghilterra offrì alla Turchia, di occupare i punti, che il governo egiziano non poteva più oltre difendere. L'Italia li avrebbe occupati, in seguito all'inazione della Turchia.

— Continua un vivo scambio di dispacci tra il nostro governo e il gabinetto inglese. In generale credesi all'accordo, che sarà presto ufficialmente annunciato.

— D'altra parte in parecchi circoli politici credesi probabile l'accordo fra Italia e Turchia.

**Napoli** 24. Il *Washington* con il generale Ricci, 61 ufficiali e 1559 soldati è partito alle 5 pomeridiane. Immensa folla di cittadini sulla riva e sulle barche accompagnava la partenza con applausi e saluti.

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** Berlino 24. Nella conferenza pel Congo, Busch comunicò una lettera diretta a Bismarck dall'Associazione del Congo, notificante il riconoscimento di quasi tutti gli Stati. Busch, a nome del Governo imperiale, salutò questo fatto rallegrandosene, esprimendo vive simpatie per i grandi sforzi fatti dal Re Leopoldo, coronati del successo. Gli altri plenipotenziari espressero gli stessi omaggi al Re Leopoldo.

**Francia.** Parigi 24. All' inaugurazione della statua di Ledru Rollin assistevano i ministri, senatori, deputati e folla. Pronunciaronsi cinque discorsi in onore di Ledru Rollin padre del suffragio universale. Grida di viva la repubblica. Nessun incidente.

Il Senato stabilì il credito di 305 mila lire per le borse dei Seminari soppresse dalla Camera.

**Inghilterra.** Londra 24. Lasser, delegato russo per la delimitazione dei confini sull' Afganistan, parlando della riunione di Westminster, dichiarò che la Russia non ha nessuna intenzione di andare ad Herat, allorchè prenderà possesso della zona assolutamente necessaria pei suoi possedimenti asiatici. La Russia riconosce l'Afganistan parte integrale dell' impero britannico dell' India.

— Il Principe e la principessa di Galles andranno in Irlanda in Aprile; faranno quindi ricevimenti a Dublino. I Giornali constatano l' importanza di questi viaggi. I giornali conservatori criticano il discorso di Gladstone, sperando che il parlamento lo obbligherà a dimettersi. Gli altri non credono a un voto di biasimo. Il *Times* dice che Northcote perorò debolmente una causa forte. Bisogna cercare non nei conservatori ma nel partito liberale, i mezzi di provvedere alla situazione.

**Belgio.** Bruxelles 23. Ebbe luogo un meeting di operai senza lavoro. Mille sono intervenuti. Dopo il meetig si recarono al municipio e al ministero. I delegati furono ricevuti dal borgomastro, e dal ministro dei lavori pubblici.

## CRONACA
### Urbana e Provinciale

**Effemeride storica.** 25 febbraio 1237. Muore prigioniero a Cassano d'Adda, Ezzelino da Romano.

**Un ringraziamento di nuovo alla "Tribuna"**, perchè ci mette fra i giornali, che più assiduamente e con intelligente amore si occupano degli interessi locali. Le diciamo, che questo è un proposito nostro, dacchè abbiamo assunto a dirigere un foglio provinciale. Noi facciamo della politica quel tanto che basti ad esprimere di quando in quando la nostra opinione, anche per non accettare in tutto quella degli altri e non farla colle forbici; ma crediamo debito della stampa provinciale il promuovere soprattutto i progressi economici e civili del paese, giacchè dalla somma di tutti questi ne deve venire la forza e la potenza della Nazione.

Il Friuli poi è in una condizione speciale, per cui deve cercare di avere come tale una voce nel paese, e per questo ringraziamo il foglio della capitale di averla raccolta. Trattando dei progressi locali, noi non intendiamo di servire soltanto gl' interessi regionali, ma quelli della Nazione. Questa naturale Provincia lontana dai centri, pochissimo nota, quasi dimenticata, tagliata a mezzo dal confine, colla porta dei barbari affatto aperta, povera ma operosa, esportatrice del lavoro ma anche mediatrice dei traffici coll'Oltralpe, ha una vera importanza nazionale, e Roma antica gliela riconosceva, come Venezia per sè. E questa è cosa da doversi, pur troppo, spesso ricordare a chi non lo sa e non lo comprende. Noi diciamo in fondo questo sovente: Ajutateci a fare del bene alla Nazione.

Ecco perchè noi crediamo di fare della buona politica nazionale occupandoci dei progressi economici e civili di questa importante regione.

**Sui temi del Congresso agrario** abbiamo ieri espressa la nostra opinione. Ed a sera ricevevamo una lettera da Ampezzo, che ce la chiedeva sul complesso di questa solennità, a cui si mostra contraria. Stamperemo domani lettera e risposta.

**Bibliografia.** Dalla premiata tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia è testè uscita la prima puntata del vol. XX della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia.

In Udine è vendibile alla libreria dei fratelli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele.

**Cambi di guarnigione.** Il *Bollettino Militare* pubblica i cambi di guarnigione; fra questi v' è anche quella della nostra città. Il 40° Regg. andrebbe a Palermo, a Udine verrebbe quello di Palermo, cioè il 70°.

**I vaglia cambiari gratuiti della Banca Nazionale.** Togliamo dalla *Gazzetta dei prestiti* di Milano del 2 febbraio 1885 n. 080.

Col nuovo anno la Banca Nazionale, a vantaggio dei commercianti, dei capitalisti e di quanti fanno giro di denari ha adottato un mezzo spiccio, semplice, conveniente; e chi ha danari può conservarli con maggiore tranquillità dei biglietti al portatore e della moneta metallica; può valersene per pagare i propri creditori ed ottenere contemporaneamente una prova di averli soddisfatti anche se ne smarrisse la ricevuta; ed è in grado di portarli seco; in viaggio, in campagna, in qualunque luogo, di mandargli ove gli piaccia, sicuro che trovino la stessa accoglienza dei biglietti al portatore, presso qualsiasi delle settantotto Sedi e Succursali che la Banca possiede da Sondrio a Taranto.

Per valersene si va all'ufficio di Cassa della Banca Nazionale, e là, in pochi minuti, contro la somma che il pubblico versa in biglietti al portatore della Banca o di Stato, od in moneta di corso legale, od infine con assegni di qualunque fra i centosettantasei corrispondenti della Banca Nazionale, si riceve un vaglia firmato senza spendere un centesimo al proprio ordine.

Questo vaglia si può spedire egualmente in tutta Italia, lo stesso giorno, dopo un mese o più anni scrivendo a tergo la girata a chi si vuol fare il pagamento e firmandola, oppure apponendo semplicemente la firma a tergo senza girata. Chi riceve il vaglia, se non desidera averne subito il pagamento, non ha punto necessità di correre a riscuoterlo. Può girarlo egualmente ad altri, come venne fatto a lui, e così di seguito, finchè non occorra a qualcuno di avere biglietti della Banca al portatore.

Poniamo il caso che alcuno, dopo di avere ottenuto un vaglia, pensi di non mandarlo più via o gli convenga di avere un altro di somma diversa lo stesso giorno, perchè le Casse della Banca Nazionale stanno aperte almeno cinque ore al dì, l' indomani, o dopo un tempo più lungo, ritorna a quegli Uffizi o si presenta ad un altro Stabilimento della Banca, e là si fa restituire il proprio denaro o si fa cambiare il vaglia stesso in due, in dieci, come gli piaccia meglio. Per quitanzarlo basta fare la girata alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Quando i negozianti, le Amministrazioni, i privati vi abbiano presa famigliarità, troveranno tutti assai più comodo e conveniente questo sistema, di qualunque altro, per la trasmissione e per la conservazione dei propri fondi, ed anche perchè in caso di furto o smarrimento le formalità pel ricupero del denaro sono assai minori di quelle che occorrono per le fedi di Credito dei Banchi.

**Teatro Sociale.** Ho sottomano diversi giornali serii della città di Cremona e, dando ad essi uno sguardo, ciò che colpisce maggiormente è l'articolo dei teatri.

*La Provincia* nel numero 19 porta un lungo articolo e quasi una biografia, illustrata da un somigliantissimo ritratto della sig. *Lola Peydro.*

Il nostro collega tesse elogi non comuni di questa ventenne e debuttante artista; di quest'artista che dopo aver fatto palpitare il cuore de' Cremonesi e strappato applausi vivi, frenetici e sinceri, avremo il piacere d'udire sulla scena del nostro Sociale nell'opera nuovissima **La Gioconda.**

In un punto il corrispondente di detto giornale dice: « Canta spiegando una « voce bella ed insinuante che fa an- « dare in visibilio ».

Poi: « Le nostre previsioni si sono « avverrate intieramente; la signorina « Peydro non solo s'ebbe applausi a « bizeffe, ma fu anche sepolta sotto una « valanga di fiori ».

*La Freccia* pure colma d'elogi non comuni la Peydro — le profetizza una carriera brillante mettendola fin da questo momento nel novero degli astri che con la loro luce viva, vera e propria illustreranno, uniti a quelli che furono, la scuola d' Euterpe.

Il giornale *Interessi Cremonesi* dice: « La serata, ch'ebbe luogo al teatro « della Concordia fu un vero trionfo per « la signorina Peydro.

« Pubblico affollato, entusiastico, che « non si stancava di chiamare al pro- « scenio l'esimia artista ».

Potrei citare tanti altri giornali, ma mi limiterò a questi tre, numero perfetto, come dice il provverbio. E credo in verità che possa bastare, e facilmente si può riscontrare come i detti giornali sieno concordi nel tributare meritati sentimenti di lode alla neonata artista, ed essendo concordi, la verità campeggia grande ed unica, che cioè la Peydro *è una brava e buona artista* e come tale noi la salutiamo provvisoriamente.

Le signorine *Berlinetto* e *Martinotti* artiste ormai conosciute nella sfera critica saranno degna corona alla Peydro.

Il concittadino **Pantaleoni** con i signori *Callioni* e *Tenzini* non hanno bisogno di commenti: il loro nome è superiore a qualunque scritta.

A giorni dunque li udremo al Sociale e di comune accordo e con convincimento tributeremo un *bravo* a quei artisti. *Aroldo.*

**Il sig. co. Detalmo di Brazzà**, dal 1884 (com'è noto) Consigliere comunale di Palmanova, partecipa con affetto munificente a tutti gli avvenimenti della cittadetta che lo elesse proprio rappresentante. E ultimamente, informato che quella Congregazione di carità stava per dare una veglia carnovalesca in prò del locale Asilo infantile (la veglia del 14 andante) mandò da Roma al Sindaco dott. Antonio Antonelli. L. 50 per l'Asilo stesso. Il Sindaco le accompagnò al Presidente della Congregazione sig. Antonio Miani con la lettera seguente:

N. 501 Palmanova, lì 24 febbraio 1885.

*Ill. sig. Presidente della Congregazione di Carità di Palmanova.*

Il nob. sig. co. Detalmo Di Brazzà, Consigliere del nostro Comune, con la munificenza che lo distingue, mi mandò da Roma it. L. 50 (cinquanta) che Le unisco, perchè siano devolute a beneficio del nostro Asilo infantile *Regina Margherita*, in uno al ricavato del veglione del 14 corr. Colgo l'occasione per esprimere sì a Lei che agli egregi Membri del Consiglio della Congregazione, i più sentiti ringraziamenti, a nome del Municipio, per le loro prestazioni, che diedero sì splendido risultato a vantaggio dell'utile Istituzione. Voglia, Ill. sig. Presidente, credermi quale mi pregio protestarmi

devotiss.

Il Sindaco f. A. Antonelli.

Sappiamo che il Presidente della Congregazione di Carità di Palmanova sig. Miani espresse già degnamente al sig. co. Detalmo la riconoscenza del corpo da lui rappresentato, che amministra il fondo dell'Asilo infantile *Regina Margherita*, e anche noi lo riagraziamo per la manifestazione novella d'attaccamento costante alla nostra Provincia.

**Furto di titoli stranieri.** Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha diramato ai signori Presidenti delle Camere di Commercio ed Arti del Regno, la seguente Circolare:

Ad opportuna notizia del pubblico, e particolarmente dei Sindacati di borsa, mi pregio di informare la S. V. che la sera del 21 gennaio p. p. venne commesso alla *Gloire de Dieu* (Bar su Seine-Aule-France) un triplice assassinio seguito da furto dei seguenti titoli stranieri.

Quattro titoli da mille lire sterline del debito inglese consolidato N.° E. 20671, E. 21889, E. 21890, E. 21891.

Undici titoli di rendita russa prestito 1870, rappresentanti al corso attuale, un capitale di 42500 franchi, colla rendita di lire 2142, ed i N.i 77510 — 63; 90434 — 63; 96102 — 63; 95944 — 63; 96108 — 63; 4772 — 126; 631 — 1260; 43026 — 126; 73605 — 126; 103105 — 63; 29236 — 126.

Si compiaccia la S. V. di dare pubblicità a siffatta notizia affinchè sia possibilmente impedita la vendita dei detti valori o quanto meno si possa accertare chi sieno gli attuali detentori dei medesimi.

p. il ministro, Guicciardini.

**Pericolo scongiurato.** Una persona qui di Udine, certo G. calzolaio di professione, si trovava ieri sera verso le 3, ubbriaco fracido, standovi a terra sullo stradone di fuori Porta Aquileia, che conduce a Palmanova.

Passava per quella parte poco dopo un calesse con entrovi due signori, i quali accortisi della persona che si trovava a terra, fermarono il cavallo e scesero per verificare se questo fosse stato colpito da qualche malore, o fosse stato gettato a terra da qualcuno.

Il puzzo di acquavite che quel calzolaio emanava da ogni parte, li resero persuasi che si trattava semplicemente di un ubbriaco. Ed essi per evitare qualche disgrazia, si presero il disturbo di trascinarlo fino sul ciglio della strada per poi andare pei fatti loro.

Alle 5 quel calzolaio non era più in quel posto, segno che la sbornia era passata.

**Caduto in roggia.** Ieri sul ponte dei molini in Via Prachiuso, e precisamente vicino alla Caserma dei Reali Carabinieri, stava un ragazzotto. Un bel momento si sente un tonfo; che fu? Il fanciullo era caduto nell'acqua e, trasportato dalla corrente, stava per passare sotto la molla del molino correndo così a morte sicura, quando fu estratto sano, passandola solo con un po' di paura e di freddo.

**Rissa.** Tre negozianti di cavalli arrivarono ieri a Udine, provenienti dall'Austria, dove avevano comperato una cinquantina di cavalli. Essi erano accompagnati da un mediatore, il quale, non contento di quanto aveva ricevuto per compenso delle sue prestazioni, pretendeva non si sa ancora quale somma.

Da ciò ne nacque un vivo alterco, tanto che fu necessario l'intervento di una guardia di Pubblica Sicurezza, alla quale si deve, se la questione finì senza conseguenze di sorta.

**Le guerricciole.** A Fontanafredda di Pordenone vennero a rissa certi Donadel Luigi e Da Pieve Giovanni, il primo ne uscì con una coltellata alla faccia guaribile in 10 giorni, l'altro si ecclissò.

— Iersera in Udine, in Mercatovecchio verso S. Cristoforo, si misero le mani addosso certo Gasparutti Giuseppe da S. Gottardo e il padre della sua morosa. Il Gasparutti ne uscì colla testa rotta, e andò a farsi medicare all'Ospitale le ferite che non sono però gravi.

**Morsicate.** A S. Daniele del Friuli vennero pure a rissa certe Castaldini Virginia e Bertona Orsola che si presero a morsi per differenza d'interessi; la Bertona riportò alla mano destra una morsicatura dalla quale guarirà in 5 giorni.

**Disastro.** A Interneppo in Comune di Bordano si dava proprio ier l'altro termine alla costruzione di una Chiesa della quale si erano gettate le basi or sono 20 anni, e ier l'altro mentre molti operai stavano sull'impalcatura per ultimare il coperto, l'armatura cedette cadde l'impalcatura e con essa caddero giù 10 uomini per un altezza di 6 metri, si ferirono gravemente Stefanutti Luigi, Rossi Pietro e Stefanutti Giuseppe, meno gravemente Rossi Pietro, Stefanutti Osvaldo, Piazza Giovanni, pure ferito grave Rossi Leonardo fu Pietro.

**Il biglietto da L. 10** rinvenuto dall'ill. sig. capitano Zanella venne oggi a cura dell'Ufficio di P. S. rimesso nelle mani della domestica del sig. prof. Zuccaro che diede la prova di averlo smarrito durante le ore pom. del 23 corr. mese.

**Antologia della nostra critica letteraria moderna,** compilata per uso delle persone colte e delle scuole da Luigi Morandi, precettore di S. A. R. il principe di Napoli, Città di Castello, S. Lapi, editore, 1885. (Un bel volume. di pag. XI-671, ognuna delle quali fa per una pagina della Nuova Antologia, lire 4). È un grosso volume, del quale diamo intanto il sommario, che indica abbastanza la varietà delle materie, pure bene ordinate dal prof. Moranda, le di cui opere avevamo altre volte ad apprezzare. Ne parleremo più tardi.

*Indice del Volume.* Parte Prima. Carducci, La Critica e i Giovani — D'Ovidio, La Critica intera e perfetta — Bonghi, La Critica nella sue relazioni con la lingua e con lo stile — Manzoni, Pensieri critici — Rizzi, La Poesia borghese e i Filistei — Bonghi, Reale e Ideale — Omega, L'Arte per per l'Arte — Martini, L'Originalità d'un' Opera drammatica — Nencioni. L'Umorismo — Manzoni, La Letteratura e la Vita.

Parte seconda. De Gubernatis, Origine, natura e svolgimento della Lirica popolare — Pitrè, Origine delle Novelline popolari — Rajna, L'Epopea e le sue Origini — Torraca, Turpino — Monaci, Una Leggenda Araldica e l'Epopea Carolingia nell'Umbria — Guerrini, La leggenda d'Attila in Italia — Bartoli, Origine del Dramma in Italia — Torraca, Laude, Devozioni e Rappresentazioni: Farse od Egloghe — De Amicis V., La Commedia dell'Arte — Morandi, Le Unità Drammatiche — Manzoni, Il Romanzo Storico — Masi, Origine del Bertoldo — Omega, I Proverbi del Giusti — Graf, La Letteratura a un soldo.

Parte terza. Monaci, Da Bologna a Palermo: Primordi della Scuola Poetica Siciliana — Bartoli, I Diurnali dello Spinelli — D'Ancona, Le Edizioni e i critici di Jacopone — Comparetti, Dante — D'Ancona, La realtà storica di Beatrice — De Sanctis, Il Farinata di Dante — Caix, Storia di un verso di Dante — De Sanctis, Due traduzioni di Dante in francese — Villari, Il Petrarca e l'Erudizione — Porgognoni, Le Estravaganti del Petrarca — Zumbini, L'ingegno narrativo del Boccaccio — Lo stesso, Gli affetti domestici nel Ninfale Fiesolano — Rajna, La Novella Boccaccesca del Saladino e di messer Torello — Mussafia, Il Libro XV della Genealogia Deorum — Carducci, Musica e Poesia nel secolo XIV — Talarigo, Gli Studi classici e le Accademie nel Quattrocento — Borgognoni, Il Pataffio — Monaci, Un trovatore di Casa Savoia — D'Ancona, Il Secentismo nel Quattrocento — Ferri, I Manoscritti di Leonardo da Vinci — Villari, Il Macchiavelli — Bonghi, La Prosa del Machiavelli e le Note ai nostri Classici — De Sanctis. L'Uomo savio del Guicciardini — Lo stesso, Il Guicciardini e il Machiavelli - D'Ovidio, Le Fonti dell'Orlando Furioso del Rajna — Casella, Il Patriottismo dell'Ariosto — Borgognoni, I morti riscuscitati dell'Ariosto — Torraca, La Grazia secondo il Castiglione e secondo lo Spencer — Baretti, La Vita del Cellini — Omega, Le lettere di Filippo Sassetti — D'Ancona, Di alcune fonti della Gerusalemme Liberata — Carducci, Il Tasso e la fine del Rinascimento — D'Ovidio, Secentismo Spagnolismo? — Mestica, La Satira e la Critica di T. Boccalini. — Fiorentino, Il metodo e i Dialoghi di Galileo — Giusti, La nostra Letteratura nel sec. XVIII — Manzoni, I plagi del Giannone — Carducci, I Corifei della Canzonetta nel sec. XVIII — (Rolli e Metastasio) — Baretti, Lo stile del Lastri — Franchetti, Gran Goldoni — Manzoni, Il Parini e la Colonna infame — Tommaseo, Gimbattista Casti — Mazzoni, Tragedie per ridere — Tommaseo, Vittorio Alfieri — Bonazzi, Gustavo Modena nel Saul dell'Alfieri — Settembrini, Il Meli, il Cardone e il Porta — Tommaseo, Un Sonetto del Monti — Chiarini, la natura poetica del Foscolo — Carrera, Il miracolo di Giovanni Giraud — Biagi, Gli Epigrammi del Pananti — Bonghi, La Prosa del Bartoli e del Cesari, e la Critica del Giordani — Ardito, La Lirica di Alessandro Poerio — Bonghi, Il carattere intellettuale del Manzoni — Morandi, Le Lettere Critiche del Bonghi e la Teoria del Manzoni sulla Lingua — Lo stesso, Il Leopardi e il Manzoni — Mariano, La Poesia e il Pessimismo del Leopardi — Zumbini, Perchè il Leopardi riuscì mediocre nell'Epica e nella Satira — Panzacchi, L'italianità del Giusti e le chicche manzoniani — Morandi, Il Belli è il Ferretti — Imbriani, Le lezioni del Settembrini — Barzellotti, La Letteratura e la Rivoluzione in Italia, avanti e dopo il 1848-49.

**Ringraziamento.**

*Al sig. Francesco Cecchini* - Udine.

Le accuso la ricevuta dei due maialetti, che furono sorteggiati nel di Lei esercizio, e che non essendo stati levati dai vincitori, vennero devoluti a beneficio degli orfanelli Tomadini.

Accolga i miei sinceri ringraziamenti quali estendo anche ai vincitori che rinunziarono al loro diritto a beneficio degli orfanelli.

Udine, dall'Ospizio Tomadini
23 febbraio 1885.

FILIPPO can. ELTI
Direttore

## Tipi giornalistici.

(Continuazione e fine).

*Tipo G.*

Questo tipo del giornalista speculatore e corruttore ad un tempo pur troppo lo abbiamo.

Il *Tipo G.* cerca anzi di moltiplicarsi, e perchè alcuni sono riusciti nella loro speculazione, che porge tutti i dì un pessimo nutrimento alla curiosità del pubblico ed inganna i più ignoranti ed i più creduli a loro danno ed a danno dell'intera Nazione, sono molti tentati ad imitarlo. Ci sono tanti, che lo fanno con mezzi insufficienti, e per questo nascono e muojono anche molti cattivi giornali tutti i giorni e talora impediscono di vivere anche a quelli che pur sono buoni, almeno nell'intenzione, e che non adulano il pubblico ed i suoi difetti e non gli forniscono giornalmente il peggiore nutrimento che ad esso si possa dare.

La missione educatrice della stampa, che pure dovrebbe essere da molti compresa, non la si esercita coll'adulare i difetti del pubblico, colla ciarlataneria, collo spaccio quotidiano di meditate menzogne, col seminare zizzania invece che buon grano.

È davvero il *Tipo G.* tanto stomachevole in sè stesso, che ributta perfino l'occuparsi di lui; e noi non vogliamo personificarlo, perchè vorremmo piuttosto vederlo scomparire dalla stampa come un essere pernicioso col quale si dovrebbe procedere come l'ortolano che cerca di distruggere gl'insetti che danneggiano fino alla morte le piante fruttifere di buon ceppo. Piuttosto toccheremo di un altro tipo, più innocente per sè stesso, ma non di certo utile neppur esso.

*Il Tipo H.*

Questo non si rivolge ai cattivi istinti del pubblico, non lo nutre di materie velenose, non lo corrompe profondamente, ma pure gli toglie serietà e valore.

Esso sa, che nel pubblico i frivoli ed oziosi e repugnanti a cibarsi di cibo nutriente sono molti. Quindi col pretesto di fornirgli un passatempo, un modo di non darsi di nulla pensiero, gli presenta spiritosaggini che confinano colle sciocchezze, non le raccoglie per deriderle e per distruggerle colla satira pungente, ma le cerca dovunque, ed anche le inventa, e quando ne ha trovate da imbandirle al pubblico degl'imbecilli crede di avere fatto una bella cosa, perchè anche queste sciocchezze hanno il loro spaccio.

Lo hanno tanto, che anche i giornali che sono relativamente buoni, vedendo che di queste frivolezze sono molti che si pascono e le cercano e dànno spaccio ai giornali che ne tengono fabbrica in casa, ne raccolgono alcune e le offrono come salsa quotidiana; del resto, anch'esse fanno l'effetto che sui chinesi fa l'oppio, che distrugge lentamente, in chi lo gusta, la vitalità e gli procura quel carattere pigro, malaticcio, che finisce coll'imbecillità.

E questo si fa in Italia, dove sono pur tanti quelli che hanno un grande bisogno di essere ancora educati alla libertà, ad una vita di pensiero ed azione per redimersi dai difetti ereditarii acquistati nella servitù e nell'inazione che non è vita!

Oh! risorga la satira d'un Parini, e d'un Alfieri e faccia una guerra spietata a questi venditori di oppiati, che si dilettano a somministrare il loro lento veleno, che nuoce non soltanto a quelli che l'abboccano, ma a tutta la Nazione, che voleva risorgere e che per poterlo fare deve esercitare sopra di sè medesima quella selezione umana, che la purghi da cotesti esseri malaticci, ed usare quella azione costante, che la rinvigorisca e la faccia degna della sua storia e le prepari uno splendido avvenire nel quale possa vivere almeno mentalmente, sapendo di avervi contribuito colla coscienza del dovere.

La stampa, sia un bene, od un male, è oramai una necessità, e se non contrapporremo la buona alla cattiva, quest'ultima prevarrà, e sarà il segnale della decadenza, non del risorgimento.

Molti disprezzano i giornalisti, anche quando si servono di loro come di tanti saltimbanchi ai cui lazzi si divertono; ma se i saltimbanchi esistono, gli è perchè pur troppo c'è un pubblico numeroso che corre loro dietro. Chi però, avendo il sentimento dell'arte educatrice, vorrà abbassarsi a questo mestiere di saltimbanco?

Uniamoci adunque per fare anche della stampa un'arte educatrice colla parola dispensata tutti i giorni al pubblico sano e facciamo le fischiate ai saltimbanchi ed a coloro che ad essi corrono dietro.

*Ego quoque.*

## TELEGRAMMI

**Amburgo** 23. La *Boersenhalle* pubblica che disordini seri sono scoppiati sulla costa occidentale dell'Africa.

Gli indigeni si rivoltarono contro gli inglesi. Il governatore di Quittha venne ferito.

**Berlino** 23. La Conferenza adottò il progetto per l'atto generale.

**Roma** 24. Stamane le truppe della terza spedizione si imbarcarono sul *Washington* che salpò da Napoli più tardi.

**Roma** 24. È insussistente che a Massana sieno avvenuti dei disordini.

**Roma** 24. I giornali notano che ieri Minghetti e Visconti Venosta votarono per Mancini.

**Madrid** 23. Molin partirà per Roma il 25 corr.

**Madrid** 24. Fu ordinato al governatore delle Filippine di occupare militarmente le isole Caroline.

**Roma** 24. Messedaglia bey non parte più, come erasi annunziato, per l'Africa.

**Roma** 24. I Reali si recheranno a Napoli il 5 marzo.

**Mons** 24. Lo sciopero estendesi ad altre miniere e minaccia di divenire generale. Gli scioperanti sono circa 6000.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.55 per fine corr. 97.85
Londra 3 mesi 25.29 — Francese a vista 100.60

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 204.75 | a 205.25 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 24 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | 690 50 |
| Londra | 25.23 | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.45 | Credito it. Mob. | 1012.— |
| Az. M. | —.— | Rend. Italiana | 98.17 |
| Banca Naz. | —.— | | |

BERLINO, 24 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 518.— | Lombarde | 239.50 |
| Austriache | 508.— | Italiano | 98.10 |

**Particolari.**

VIENNA, 25 febbraio

Rend. Aust. (carta) 83.53; Id. Aust. (arg.) 83.85
Id. (oro) 107.20
Londra 124 25; Napoleoni 9.80

MILANO, 25 febbraio

Rendita Italiana 5 0[0 97.50., serali 97.60

PARIGI, 25 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 97.50

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

| 24 febbraio 1885 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 758.9 | 757.9 | 757.8 |
| Umidità relativa | 81 | 51 | 73 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione | — | N | S E |
| Vento (veloc. chil. | 0 | 1 | 3 |
| Termom. centig. | 5.2 | 11.9 | 6.7 |

Temperatura (massima 12.5 / minima 1.1)
Temperatura minima all'aperto —1.6
(Temperatura negativa).

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 249. (2 pubb.)

## Il Sindaco del Com. di Maniago

**Avviso**

Per l'improvvisa partenza della sig. Bice Frescura, rimasto vacante il posto di maestra presso questo Asilo Infantile col soldo di annue L. 416 pagabili in rate mensili postecipate, si pubblica il presente avvio di concorso:

Le aspiranti dovranno unire alle loro istanze i documenti di metodo, comprovanti la loro capacità e la loro moralità e buona condotta.

Sarà scelta a preferenza, quella tra le aspiranti, che avesse già coperto il posto di Maestra presso un Asilo Infantile.

Le domande di concorso potranno venir presentate a questo Municipio a tutto marzo p. v.

Maniago, 20 febbraio 1885.

Il Sindaco C. DI MANIAGO.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.25 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.20 » | diretto | » 1.30 pom. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.15 » | » 3.18 pom. | diretto | » 6.28 pom. |
| » 4.46 pom. | omniqus | » 9.15 » | » 4.— » | omnibus | » 8.28 pom. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 pom. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.08 ant. |
| » 7.45 » | diretto | » 9.42 » | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.43 pom. | omnibus | » 4.20 pom. |
| » 4.30 pom. | » | » 7.23 » | » 5.— » | » | » 7.40 » |
| » 6.35 » | diretto | » 8.33 pom. | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnibus | » 11.20 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 12.30 pom. |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 pom. | » 5.— pom. | omnibus | » 8.08 » |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.36 » | » 9.— pom. | misto | » 1.11 ant. |

## INTERNATIONAL LINE
### TRIESTE per NEW-YORK diretto.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per *New-York*, ed assumono merci e passeggieri ai prezzi più bassi, con buon trattamento.

Per **Nuova-York** partenza da **Trieste.**

Piroscafo *Teutonia* circa 15 marzo. — Cabine per passeggieri f. **200.** — Sopraccoperta f. **60.** — Per passeggieri all'agente generale in *Trieste* signor **J. Ter Kuile,** Via dell'Arsenale 13, (Teatro Comunale). — Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale signor **Emiliano D'Ant. Poglayen.** 58

## Grandi Magazzini
## PIETRO BARBARO

**UDINE**, Mercatovecchio n. 2

VENEZIA - PADOVA - TREVISO.

**Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere**

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA — CONFEZIONE ELEGANTE

| Articolo | da L. | a |
|---|---|---|
| Vestiti completi stoffe novità tutta lana | da L. **22** | a **120** |
| Soprabiti d'inverno flanella | » **18** | » **130** |
| Soprabiti e Collari (3 usi) | » **35** | » **130** |
| Collari ruota perfetta | » **15** | » **80** |
| Makferland o Punch | » **20** | » **75** |
| Calzoni novità pura lana | » **5** | » **40** |
| **Oulster Siberien** (gran novità) | » **60** | » **125** |
| Gilet a maglia | » **7** | » **20** |
| Mutande a maglia pesanti tutta lana | | » **7** |
| Corpetti lana | » **5** | » **6** |
| Impermeabili | » **25** | » **50** |

SPECIALITÀ **Grandioso assortimento Vestiti e Soprabiti per bambini**

Coperte da viaggio - Plaids inglesi - Veste da camera - Uose stoffa fantasia

A garanzia dell'acquirente ogni oggetto porterà un cartellino su cui è segnato il prezzo inalterabile.

Qualunque articolo acquistato che non sia di piena soddisfazione, lo si riceve di ritorno.

Si eseguisce **qualunque commissione** entro 12 ore. 82

**SORGENTE AMARA**

## FRANCESCO GIUSEPPE

**Quest'acqua minerale naturale purgativa.**

« è veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, e bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali. »
Prof. **De-Giovanni** Padua

« ... Agisce prontamente anche in piccola dose. »
Prof. **Cantani,** Napoli

« ... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale. »
Prof. **Porro,** Milano

« ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »
85 Dott. **Maggiorani,** Roma

Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara Francesco Giuseppe.** - Vendita presso **Bosero** e **Sandri** farmacisti deposito principale, **Francesco Comelli** farmacista e **Angelo Fabris** farmacista in Udine e alla *Casa di spedizione in Budapest.*

## Ricettario Tascabile
del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

## Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'amministrazione del " Giornale di Udine „ per soli centesimi 75.

## Il miglior rimedio contro la tosse sono le
## PASTIGLIE CARRESI
**a base di Catrame.**

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra della vendita aumenta in modo considerevole.

Queste Pastiglie premiate con medaglia d'oro e d'argento a quasi tutte le esposizioni si nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le Bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a scatole al prezzo di **L. 1** in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via S. Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali farmacie del Regno.

**Udine,** Filipuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli — Treviso, Milioni, Feltre, Ravizza — Bassano, Fabris e Fontana — Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovith, Leithenburg — Fiume, Scarpa, Jechel — Gorizia, Pontoni. 59

**Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84**

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

## Ferro-China Bisleri

**Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda**

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

## IRIS FLORENTINA
OSSIA
### POLVERE IN SACCHETTI
**per profumare la biancheria.**

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

## 20 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO
non più **TOSSE** colle infallibili
## Pastiglie Pettorali Incisive
del farmacista
GIANNETTO DALLA CHIARA di VERONA.

Sono preferite dai Medici per la pronta e costante azione nella Tosse **Nervosa Bronchiale Polmonale** e **Canina** dei fanciulli. Non bisogna confondere queste Antiche Pastiglie nell'innumerevole schiera di consimili specialità che sotto svariati nomi comparvero come funghi imitanti la forma, il colore, e taluna perfino il nome a mistificazione del pubblico.

Domandare ai signori farmacisti esculsivamente e sempre **Pastiglie Pettorali Incisive** di **Giannetto Dalla Chiara** ed esigere che oltre la stampa, *ogni singola Pastiglia* porti la detta *marca.* Cent. **70** al pacchetto, per qualche quantità largo sconto. Dirigere le domande col saldo: Farmacia Dalla Chiara — **Verona.**

Depositi in **Udine** farmacie Fabris, Commessati, Comelli, in **Fonzaso** da Bonsenibiante, in **Belluno** da Locatelli, ed in ogni Città. 73

**UTILISSIMI** Il Fanfulla del 26 e 27 dicembre 1884 riportò dal Bollettino Medico questo brano: «Desumendo da ciò che fu detto ultimamente da vari giornali scientifici e da molti nostri colleghi, duopo convenire che nelle pillole e nell'amaro del Dr. Simon, che sono noti col nome di Indiani vegetali, si riscontrano caratteri terapeutici degni di essere presi in seria considerazione. La loro azione sul fegato è veramente ammirabile. Si citano casi di persone aggravate da epatiti croniche che con poche dosi di questi preparati si ristabilirono completamente, e il colore giallastro della loro pelle venne in breve cambiato in un roseo naturale. È facile desumere che hanno un'azione depurante su tutto il sistema vascolare, e che nelle altre regioni del sistema sanguigno e linfatico non possono che dare buoni risultati, portando di riverbero un notevole vantaggio al sugo gastrico, dando così nuova vita all'apparato digestivo con grande utilità nelle indigestioni e inappetenze ». — Indichiamo che le pillole e l'amaro, costano L. 2 più 50 centesimi p. p. postale dai concessionari Bertelli e C. chimici Farm. Milano Via Monforte 6. 67

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

## GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

## POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

**La scatola L. 1.50.** 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

## NODARI LODOVICO
AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

## Trasporti generali internazionali
**UDINE**
**Via Aquileia n. 29 A**

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Partirà il 5 Marzo il vap. **Orione** | | | Partirà il 15 Marzo il vap. | **Sirio** |
| » 8 » » | **Matteo Bruzzo** | | » 18 » » | **Sud America** |
| » 10 » » | **Elisa Anna** | | » 20 » » | **S. Gottardo** |
| » 12 » » | **Savoje** | | » 22 » » | **L'Italia** |

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci